



Droni da giardino ecologici ed economici. E il mercato cresce

Da Lcp | TMNews - 23 ore fa



Droni da giardino ecologici ed economici. E il mercato cresce

Roma, 10 feb. (askanews) - Affidabili, economici ed ecologici. Sono i robot rasaerba che si stanno diffondendo sempre di più sia in Europa che in Italia.

In Europa il mercato dei droni da giardino si aggira su un valore di circa 300mln di euro con richieste in aumento del 25% nel 2014, confermando - secondo l'analisi di Neumann Italia, azienda del gruppo tedesco Neumann Robotics leader nell'automazione industriale e nello sviluppo di soluzioni innovative dedicate all'outdoor e presente da tre anni in Italia con la gamma Mission - il buon andamento che ha visto nell'ultimo quinquennio più che raddoppiare le unità vendute, passate da 70mila a oltre 160mila nei Paesi Ue.

"L'Italia mantiene un passo leggermente più lento con una crescita che per il 2014 si è aggirata intorno al 15%, in linea con l'anno precedente", afferma Massimiliano Pez general manager di Neumann Italia. "In Italia il mercato dei rasaerba robotizzati vale circa 25 milioni di euro con un volume di unità vendute che supera abbondantemente le 10mila unità".

Nonostante queste macchine siano presenti sul mercato da oltre 15 anni, solamente negli ultimi anni è cambiato l'approccio dei consumatori. "La tecnologia, che in questo settore ha fatto dei grandi passi in avanti, ha permesso di superare le resistenze che c'erano - aggiunge Pez - a fronte di dubbi sul loro buon funzionamento e sulla possibilità di poterli impiegare per la manutenzione del giardino di casa, sono state progettate macchine affidabili, di facile installazioni e funzionamento, introducendo anche soluzioni contro l'eventuale furto".

A spingere il settore anche la crescente sensibilità ambientale che, secondo Neumann Italia, trova una risposta concreta nell'utilizzo di queste macchine che sono in grado di prendersi cura del prato di casa facendo registrare importanti risparmi idrici ed energetici, abbassando l'utilizzo di fertilizzanti e concimi e riducendo a zero i livelli di inquinamento. I robot infatti hanno un motore elettrico e la tecnica utilizzata non prevede la raccolta dell'erba tagliata che, tritata finemente, resta sul terreno trattenendo l'acqua e riducendo la necessità di irrigazione del prato.

"Un solo esempio - conclude Pez - se andiamo a confrontare l'azione di MiniMission, il robot di Neumann, con quella di un rasaerba tradizionale con motore a scoppio su un prato di circa 700 metri quadrati, l'impegno economico si riduce ad un terzo, senza contare il tempo che metteremmo nel tagliare il prato personalmente".